

## SCUOLA Incontro con l'esperto dell'Ipla «Arrestiamo la zanzara!»



La lezione tenuta da Roberto Sindaco, tecnico dell'Ipla

Recentemente gli alunni della II B della Scuola Media di Cavallermaggiore hanno incontrato Roberto Sindaco, tecnico dell'Ipla (Istituto piante, legno, ambiente) che si è recato nella loro classe per approfondire il discorso relativo alla zanzara tigre che negli ultimi anni si è diffusa a dismisura anche nella nostra zona, tormentando le persone con le sue punture.

La lezione è stata possibile grazie al progetto "Lotta alle zanzare in Piemonte" promosso dall'Assessorato alla Sanità della Regione.

"L'esperto - raccontano i ragazzi - ci ha spiegato innanzitutto le caratteristiche di questi insetti che sono arrivati dall'Asia probabilmente in copertoni pieni di acqua; si tratta di ditteri diurni con strisce bianche e nere; solo le femmine nel periodo dell'accoppiamento si nutrono di sangue, mentre i maschi si cibano di polline e linfa. Molto importante per difenderci dalla loro invasione è sapere che il loro ciclo riproduttivo è legato esclusivamente alla presenza di acqua stagnante dove vengono depositate le uova dalle quali attraverso metamorfosi nasceranno gli insetti adulti.

Per limitarne la diffusione, la Regione Piemonte sta mettendo in atto tutta una serie di misure che, oltre all'uso di ovitrappole e

di insetticidi, prevede la lotta biologica con un batterio innocuo per l'uomo, ma letale per la zanzara: il *Bacillus Thuringiensis*. Questo batterio è stato individuato da un israeliano che aveva notato che in alcuni tombini non si sviluppavano le larve.

Anche noi comuni cittadini possiamo avere un ruolo attivo e non secondario per impedire che la zanzara tigre cerchi casa nel nostro giardino. Bisogna evitare qualsiasi ristagno di acqua, quindi svuotare i sottovasi, non lasciare nell'orto bidoni aperti e innaffiatori con residui di acqua, tenere pulite le grondaie, non dimenticare in giro giocattoli ed oggetti che possono trattenere l'acqua piovana, evitare accumuli di rifiuti. Anche noi possiamo usare il *Bacillus Thuringiensis* perché è in vendita sotto forma di pastiglie da usare da aprile in poi ogni 10 giorni ad esempio nei pozzetti di raccolta dell'acqua piovana. Se poi ci fossero delle fontanelle o piccole vasche la soluzione migliore è data dai pesci rossi. La lezione del sig. Roberto, che ringraziamo, è stata interessante e istruttiva".

Gli studenti hanno voluto condividere la loro esperienza e farsi a loro volta portavoce di quanto imparato informando il maggior numero di persone su come difendersi da questa emergenza estiva. ●

